

I personaggi storici...

di Edoardo Vitto

Vogliamo dedicare questa puntata delle nostre satire ad alcuni dei personaggi chiave che hanno dato vita alle vicende dolorose della Prima età.. I commenti che qui faremo potranno forse sembrare, ai più, decisamente troppo acidi per gente che si scontrava quotidianamente con le forze del male, ma riflettono solo quella verità che il grande JRR Tolkien non ha voluto raccontare, nel vano tentativo di condire molte banalità col senso dell'eroismo, o viceversa con l'avidità. A noi l'arduo compito di mostrarvi la verità...

Incominciamo con il supremo, l'unico, il magnifico, **Eru Iluvatar**. Ebbene, chi era questo grande, cosa voleva, che progetto intendeva realizzare quando diede inizio al tutto, dando essenza agli Ainur? E' evidente, agli occhi di tutti, quanto grande fosse in lui il senso di ingiustizia, che palesemente si scontra con i grandi principi democratici e liberali che la società umana crede di aver raggiunto nei secoli. Ha creato un insieme di volontà che avrebbero funzionato solo se erano tutte d'accordo, ma che non volevano intrinsecamente essere all'unisono: un buon modo per iniziare. Dopodiché, molla tutto e se ne va, per lasciar divertire i suoi bambini, e guarda che casino ti combinano: si mettono a litigare, si corrompono, si accaparrano potere; e ovviamente tutta l'attenzione a chi va? Al Figlio di papà, il buon **Manwe**, gentile, generoso, giusto. Che però vuol fare tutto lui, vuol comandare lui, vuol decidere lui; si circonda di inetti che sanno solo ubbidire, e comanda a bacchetta. I figli di Iluvatar sì, i tuoi no. I nani vadano a dormire, perché io voglio prima gli Elfi; gli uomini me li coccolo io, sono roba mia, me li ha lasciati papà; praticamente una bella dittatura nascosta col paravento della gentilezza...

Ed è così che arriviamo al povero **Melkor**. Lui sì che era giusto; lui voleva solo distinguersi, fare le cose come si deve; ma nessuno lo ascolta, il bambino cattivo, la pecora nera. E ti credo che poi diventa un po' acido e si mette a distruggere tutto: gli hanno impedito di esprimersi. Lo si vede anche nella musica; pur di uscire dai canoni, mentre tutti erano lì a seguire i dogmi della melodia, pur sapendo che faceva schifo, pur di distinguersi, si è messo a creare dissonanze; e non sono mica brutte, le dissonanze, sapete? Eppure a Manwe non andava bene, non era la musica scritta da papà: che scatole! Ti credo che poi vuole rompere i giocattoli degli altri!!!

Arriviamo così a parlare delle creature più odiose, antipatiche, perfettine: gli **Elfi**. Mamma che vita di noia, seguendo il filo del canto dal quale non possono discostarsi. Ma ci pensate, vivere davvero per l'eternità senza aver potere di decidere un accidente di niente? E' tutto già pronto, tu devi solo fare quello che viene detto; ma non per i 10 mesi del servizio militare, per tutta l'eternità!!! Ti credo che poi si stufano e si lasciano morire, o quelli più svegli di loro si mettono a combinare guai. Avete presente i Noldor, nella fattispecie il povero **Feanor**? Scusate, ma voi, onestamente, che cavolo avreste fatto? Lavori una mezza vita, ovvero una mezza eternità, per costruire due splendidi gioielli che diano luce al mondo, te li fregano, e tu cosa dovresti fare, startene lì fermo a guardare? E perché poi, con tutta la fatica che mi sono costati? Me li vado a riprendere accidenti! E non vuoi accompagnarmi? Prestami le navi! Neanche questo? E poi dici che siamo fratelli? No tu sei solo un altro portaborse di Manwe ecco cosa sei! E allora ti faccio pentire di essere nato! Non vi sembra assolutamente lineare, anzi, quasi giustificato?

Ed eccoci infine a discutere delle lunghe e travagliate vicende del **Beleriand**. Scusatemi, ma più del povero Melkor, francamente, tutta la storia del Beleriand insegna che il male viene dagli Elfi. Non è per antipatia, è solo il risultato dell'analisi storica dei dati. I Regni Elfici sono un disastro, un insieme di ingiustizie elevate mal rango di Stato. Ci pensate, voi, a quegli stronzi

pacifici protetti dalla cintura di Melian, la cui unica preoccupazione è non far entrare nessuno; non che siano diversi dai loro cugini della bella, isolatissima ed egoistica Gondolin. Lassù, arroccata in una valle inaccessibile, la bella torre di Turgon splende in un cielo che solo pochi eletti, in una terra di miserie, hanno il diritto di ammirare. Ma bene, bravi; e dopo un po' di tempo, evitate persino di uscire in soccorso degli amici, complimenti! Proprio bravi questi Elfi!!! E poi dicono degli orchi!

Ci pensate voi, a quante ingiuste cattiverie col passare dei secoli si sono ignominiosamente accumulate sul conto degli **orchi**? In primo luogo, sono fatti così, non è colpa loro. In secondo, si dice che discendano dagli Elfi, cosa che non stupisce, se si pensa alla loro straordinaria capacità di creare casini... Se poi vogliamo aggiungere qualche altra considerazione di natura caratteriale, beh, almeno gli orchi non fanno finta di essere furbi o intelligenti, mentre gli elfi pretendono persino di essere presi per dei piccoli Einstein. Gli orchi non si mettono in mostra, gli orchi se ne stanno pacifici sottoterra, uscendo di tanto in tanto per mangiare qualcosa e procurarsi materie prime o animali (nella fattispecie esseri umani). Non ci vedo niente di malvagio, solo il naturale corso della selezione naturale... Ma non, agli Ainur non va bene, non è il loro progetto, è quello del povero Melkor. E allora giù, tutti assieme a prendersela contro uno solo. Che sarà anche il più potente, si sarà circondato di creature pericolose anche per un Dio, però è solo porco cane, cosa volete che faccia!!! E giù botte, altro che regno di pace, pura strategia totalitarista, repressione dei sovversivi!!! Bello questo progetto democratico degli Ainur, che permette anche alle minoranze di esprimere la loro ragion d'essere!!!

Arriviamo così al solo personaggio umano che abbiamo deciso di trattare in questa breve rassegna: **Turin Turambar**, la Spada Nera del Brethil, la Rovina di Glaurung, lo Sfortunato, il Maledetto, figlio di Hurin. Io lo chiamerei solamente il Pervertito, o la Disgrazia. Ora, questa è la miglior esemplificazione dell'opera mistificatrice di Tolkien; e' vero, il grande maestro narra delle sventure che si sono accanite contro questo valoroso giovane, probabilmente e suo malgrado il più amato personaggio umano dei libri di Tolkien. Ma la verità è che JRR, con un gran fiume di parole, ha nascosto la reale essenza di una creatura veramente malvagia. Lasciamo pur perdere che, almeno secondo alcune versioni, abbia ucciso per errore il suo migliore amico; tralasciamo pure sul fatto che volontariamente abbia fatto di tutto per farsi scacciare dal posto migliore dove poteva essere, il Doriath; dimentichiamo pure che la sua fuga ha rovinato la vita dei suoi più stretti parenti, coi quali si sarebbe potuto tranquillamente ricongiungere se avesse avuto un po' di sale in zucca; facciamo pure una piega sul fatto che abbia generato la rovina del Nargothrond facendo costruire un ponte che era un invito a nozze per gli invasori; chiudiamo un occhio sul male che ha portato ai poveri boscaioli del Brethil. Ma con tutta la buona volontà di questa Terra di Mezzo, porco cane, è andato a letto con sua sorella! Che porco schifoso, e gli piaceva pure; ma ti credo che poi ti suicidi, e non dire che non lo sapevi! Avevi avuto molte avvisaglie! La hai pure strappata a quel povero zoppo che l'avrebbe resa felice! Ma sei proprio maledetto!

E secondo voi a chi diamo la colpa di tutto questo, se non al povero Melkor? E questa è la dimostrazione conclusiva ed inoppugnabile di come JRR abbia travisato il reale corso degli eventi, dando tutte le colpe al solo che non c'entrava niente. In fin dei con ti, voleva solo due righe di partitura solo per lui. Se lo avessero lasciato fare, tutti 'sti casini non sarebbero mai successi!!!

Bune ferie dal vostro povero e singhiozzante Gollum.